

Riforma in arrivo per superare le attuali lentezze e dare certezza alle nomine

# Supplenti, basterà un clic

## La chiamata potrebbe avvenire al cellulare



L'assunzione di supplenti tratti dalle vecchie graduatorie. A seguito dell'assunzione, il docente stipula con l'amministrazione un contratto nel quale viene apposto come termine finale la nomina dell'avente diritto. Vale a dire, del supplente individuato tramite lo scorrimento della nuova graduatoria. Ma questa procedura ha creato una situazione per certi versi paradossale.

### ■ I PROBLEMI

L'amministrazione, infatti, sistematicamente, non rispetta il termine e procede con il licenziamento del supplente contestualmente alla pubblicazione della nuova graduatoria.

E tale comportamento sembrerebbe non informato al rispetto della normativa civilistica che regola i contratti.

La risoluzione del rapporto di lavoro, infatti avviene di rito solo alla scadenza del termine. Ferme restando le ipotesi relative al cosiddetto giustificato motivo o alla giusta causa.

Né tanto meno è ipotizzabile l'annullamento del contratto stesso non ricorrendo le ipotesi previste dalla legge (errore, violenza e dolo). Al momento, l'amministrazione centrale, secondo quanto risulta a *ItaliaOggi*, non avrebbe ancora individuato una possibile soluzione. In ogni caso le ipotesi sul tappeto sarebbero diverse. Tra queste, la non licenziabilità dei docenti assunti scorrendo le vecchie graduatorie. (riproduzione riservata)



lizzata prima della graduatoria normale. In ogni caso, quest'ultima sarà utilizzata in via esclusiva per gli incarichi più lunghi.

### ■ L'AVENTE TITOLO

L'amministrazione starebbe vagliando anche la questione delle nomine fino all'avente titolo. I tecnici di viale Trastevere stanno analizzando, in-

fatti, le varie possibilità di regolare le assunzioni dei supplenti nel periodo intermedio che va dall'inizio dell'anno scolastico alla data di pubblicazione delle nuove graduatorie.

### ■ COME FUNZIONA OGGI

A oggi, nelle more della pubblicazione delle nuove graduatorie, la procedura adattata dall'amministrazione consiste nel-

scolastici di convocare solo i soggetti realmente interessati alle eventuali proposte di lavoro. Oltre tutto, tra le ipotesi al vaglio dei tecnici di viale Trastevere vi è anche quella di bypassare la convocazione telegrafica, puntando subito alla comunicazione telefonica anche tramite cellulare.

### ■ LE BREVI

In più, per quanto riguarda le supplenze per brevi periodi, il ministero dell'istruzione avrebbe previsto una sorta di corsia preferenziale per gli aspiranti docenti che dichiareranno di essere disponibili ad accettarle già all'atto della presentazione della domanda. L'amministrazione, peraltro, non ha ancora individuato il periodo minimo di durata della supplenza. In ogni caso, le ipotesi al vaglio degli addetti ai lavori riguardano periodi che potrebbero oscillare da un minimo di 15 a un massimo di 30 giorni.

## Oggi l'amministrazione licenzia il docente contestualmente alla pubblicazione della nuova graduatoria

### ■ CHI ACCETTA

Coloro che dichiareranno subito la disponibilità ad accettare incarichi anche per brevi periodi saranno inclusi in una graduatoria a parte, che sarà uti-

### DI ANTIMO DI GERONIMO

**L**e assunzioni dei supplenti saranno informatizzate. È questa una delle novità più importanti contenute nella bozza di regolamento delle supplenze attualmente al vaglio dei tecnici del ministero della pubblica istruzione che *ItaliaOggi* è in grado di anticipare.

### ■ GLI INTERESSATI

I dirigenti scolastici, dunque, non dovranno più convocare tutti gli aventi diritto estratti dalle graduatorie d'istituto. Ma solo coloro che non risulteranno in costanza di rapporto di lavoro. A meno che gli stessi non si trovino nella condizione di potere abbandonare la supplenza. Come per esempio i titolari di incarico di supplenza breve, che possono lasciare l'incarico per accettare una supplenza fino al termine delle attività didattiche. Oppure i titolari di contratto di supplenza temporanea fino al termine delle attività didattiche, che possono abbandonare l'incarico per accettarne un altro che abbia come termine il 31 agosto. Insomma, l'amministrazione centrale ha finalmente deciso di utilizzare i mezzi offerti dalle moderne tecnologie per velocizzare le procedure di assunzione.

### ■ COSA CAMBIA

E dunque, una volta entrate a regime, le nuove procedure dovrebbero consentire ai dirigenti